

*Il premier polacco*Morawiecki:  
Putin desidera  
l'Europa divisa*dalla nostra corrispondente***Tonia Mastrobuoni**

● a pagina 19

*L'intervista al primo ministro polacco*

# Morawiecki

## “L'obiettivo di Putin è dividere l'Europa Stop a Nord Stream”

*dalla nostra corrispondente Tonia Mastrobuoni*

**BERLINO** – Mateusz Morawiecki chiede il blocco del gasdotto Nord Stream 2 per dare un segnale alla Russia e apre all'ipotesi di un esercizio europeo autonomo. Perché Vladimir Putin «vuole dividere l'Europa» e va affrontato con fermezza. Alla vigilia del suo incontro di oggi con Mario Draghi, il premier polacco rivela che la Russia e i ricatti energetici di Putin saranno anche al centro dei colloqui con Roma. Ma il premier conservatore respinge l'ipotesi di accogliere i profughi bloccati alla frontiera della Bielorussia e non risponde, in quest'intervista scritta con *Repubblica*, alla domanda su come l'Ue dovrebbe risolvere il nodo dei migranti, né se Varsavia ha intenzione di introdurre davvero il “super-

procuratore” che interverrebbe nei processi su aborti, divorzi e famiglie Lgbt+ e che è in discussione in Parlamento.

**La Russia minaccia un'invasione dell'Ucraina. Secondo lei Putin vuole solo scongiurare un allargamento a est della Nato?**

«Putin segue il vecchio principio del “divide et impera”. Vuole dividere l'Europa perché solo così può perseguire i suoi interessi. Oggi è l'Ucraina a essere sulla prima linea del fuoco. Mai negli ultimi 30 anni lo spettro di un conflitto armato al confine orientale dell'Ue è stato così reale. La Russia sta testando fino a che punto può spingersi con l'Europa. Putin utilizza la forza su tutti i piani. Anche in economia. Sa che il suo potere dipende dai prezzi

del gas. E sta facendo di tutto per mantenere l'Europa dipendente solo dalle sue forniture».

**Il colloquio tra Biden e Putin è stato tesissimo. Cosa si aspetta da Mosca?**

«Se i colloqui portassero a una riduzione delle azioni della Russia verso Ucraina e Europa, ringrazierò il presidente Biden. L'esperienza mostra, tuttavia, che non ci si può fidare di Putin e che la politica delle concessioni non funziona. Il presidente russo deve capire che l'Ucraina non è sola e che, in caso di aggressione, deve aspettarsi sanzioni che colpiranno il sistema finanziario russo. Oggi è una condizione *sine qua non* per ulteriori negoziati».

**Il gasdotto Nord Stream 2 dovrebbe essere fermato?**

«Sì. Senza il minimo dubbio. Nord Stream 2 è un progetto usato politicamente fin dall'inizio. Dovrebbe essere un simbolo e uno strumento del dominio della Russia sull'Europa centro-orientale. Le conclusioni dopo il colloquio tra il presidente Biden e il presidente Putin sono preoccupanti. Il consenso condizionato al Nord Stream 2 e l'assenza di sanzioni contro la Russia significherebbero una politica di concessioni alla politica imperiale del Cremlino. Sarebbe un'espressione della debolezza europea. È un progetto pericoloso per l'Europa per almeno due ragioni. Innanzitutto, rende il continente ancora più dipendente da un unico fornitore. In secondo luogo, toglie ai Paesi di transito ulteriori argomenti per difendersi dalle tentazioni del loro vicino orientale. La Bielorussia è il miglior esempio di quello a cui porta la dipendenza dalla Russia».

**Il dittatore bielorusso Aleksandr**

**Lukashenko ha reagito alle sanzioni occidentali annunciando un taglio delle importazioni e dei voli dall'Europa. Putin, secondo gli analisti, lo aiuterà con crediti convenienti e gas a prezzi scontati. Come dovremmo reagire?**

«La reazione di Lukashenko alle sanzioni mostra due cose. Primo, che chi guida dal sedile posteriore è Vladimir Putin. Secondo, che la

fiducia in sé di Lukashenko è falsa, perché egli dimentica il prezzo che pagherà nei prossimi anni per la dipendenza permanente dalla Russia e per il taglio dalle libere relazioni economiche con l'Europa».

**L'Europa dovrebbe creare una forza militare autonoma?**

«L'Europa dovrebbe fare di tutto per garantire la sicurezza dei propri cittadini. Un esercito europeo comune ad integrazione delle forze della Nato è un progetto per il futuro di cui vale la pena parlare, ma abbiamo bisogno di azione qui e ora».

**Il suo governo sostiene che ci sono ancora 7mila profughi alla frontiera con la Bielorussia. Perché non accogliete quei migranti?**

«I migranti sono stati portati dal regime bielorusso e Lukashenko ne è personalmente responsabile. Ogni concessione è solo un incoraggiamento a ulteriori provocazioni. E non devo ricordare agli italiani gli effetti della crisi migratoria. La mancanza di una reazione decisa dell'Ue nel 2015 ha fatto sì che Paesi come Italia, Grecia e Spagna sono tuttora alle prese con la pressione migratoria».

**Lei incontrerà a Roma il premier Mario Draghi. Di cosa parlerete?**

«Il motivo principale della mia visita è parlare dei pericoli relativi alle azioni della Russia sul fianco orientale della Nato, della situazione al confine polacco-bielorusso, cioè al

confine orientale dell'Ue. Un altro argomento è la manipolazione russa dei prezzi del carburante e delle forniture di gas. Le conseguenze di questa politica ricadranno su tutti, ne risentiranno sia polacchi che italiani. Ma anche all'ombra di questa minaccia, credo che riusciremo a parlare del futuro dell'Europa. Le minacce esterne non devono oscurare ciò che è cruciale: la ripresa dalla pandemia e lo sviluppo che riporterà agli europei la speranza di un domani migliore».

**Le donne protestano da anni nel suo Paese contro il bando contro l'aborto. E di recente una donna è morta perché non ha potuto abortire un feto malformato. Non pensa che le sue leggi stiano punendo le donne?**

«L'aborto in Polonia è consentito in alcuni casi. Una settimana fa il Sejm ha respinto la bozza del divieto totale di aborto. La maggior parte dei parlamentari del nostro partito di governo ha respinto quel progetto. Le donne hanno il diritto di interrompere la gravidanza se essa minaccia la loro salute e la loro vita. Minaccia nel senso lato del termine. Hanno il diritto di interrompere la gravidanza anche quando essa è frutto di un qualsiasi atto criminale. Nel tragico caso a cui si riferisce, la legge era dalla parte della donna. Purtroppo, qualcuno probabilmente ha commesso un errore reagendo troppo tardi». © RIPRODUZIONE RISERVATA

— “ —  
*Vale la pena parlare di un esercito europeo a integrazione delle forze dell'Alleanza*

— ” —  
 — “ —  
*Oggi con Draghi discuteremo delle minacce russe nell'Est dell'Europa*

— ” —



▲ **Il premier di Varsavia**  
 Mateusz Morawiecki, conservatore, primo ministro polacco dal 2017